



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXIII - N.11
3 giugno 2026 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



VITA ASSOCIATIVA

Approvato
il bilancio 2025
confermata la
solidità economica

VINO

Il 12 e 13 giugno
in castello
degustazioni
di vini bresciani

ENERGIA

Confermato
l'arrivo del nuovo
decreto biometano
post Pnrr

AVIARIA

Avviato a maggio
il piano pilota
di vaccinazione a
Mantova e Verona

AGRIFORT srl

Prodotti e Servizi Zootecnici

Ci trovi in Via Bassano, 1
25020 - Cigole (BS)

030 9959940 - info@agrifort.it



www.agrifort.it

Approvato in assemblea il bilancio d'esercizio 2025

Confermata la solidità economica dell'organizzazione

◆ L'assemblea dei soci di Confagricoltura Brescia ha approvato all'unanimità, nella mattinata del 25 maggio nella sede dell'ufficio zona di Leno, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che conferma la solidità economica e patrimoniale dell'organizzazione e la continuità del lavoro svolto a supporto delle imprese agricole socie. L'esercizio si chiude in crescita rispetto all'anno precedente, testimoniando una gestione prudente ed equilibrata, coerente con la natura associativa dell'ente e con la missione istituzionale di rappresentanza, assistenza e servizio alle imprese agricole bresciane. "Il nostro bilancio - ha affermato nel corso dell'assemblea il presidente pro tempore Oscar Scalmana - racconta di un'organizzazione sana, presente e capace di guardare avanti. Confagricoltura Brescia continua a investire nelle proprie strutture, nelle competenze del personale e nei servizi specialistici, con l'obiettivo di accompagnare le aziende agricole in una fase complessa, segnata da instabilità dei mercati, sfide climatiche, nuovi adempimenti e necessità di innovazione". Nel 2025 i ricavi totali sono stati in linea con il 2024, così come i ricavi dei servizi professionali si sono confermati stabili. Ri-



levante resta il servizio di contabilità Iva, che incide per quasi il 30 per cento sul totale, con quasi 1.900 contabilità gestite e 320 mila fatture registrate nell'anno. Anche il servizio paghe conferma la tenuta, con oltre 650 aziende aderenti e quasi 37 mila cedolini emessi. Sul fronte patrimoniale, il totale attivo è pari a quasi sette milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente, e l'adeguatezza patrimoniale è ben oltre la soglia di riferimento, confermando una struttura finanziaria solida e indipendente, con un'elevata capacità di far fronte agli impegni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito anche il percorso di investimento per la ristrutturazione della sede, con un significativo avanzamento dei lavori. Risultati che si inseriscono in un contesto agricolo bresciano che, pur attraversando una fase complessa, conferma la propria centralità. Il valore della produzione ha raggiunto i 2.207 milioni di euro, in crescita del 10,6 per cento, mantenendo Brescia al 23 per cento del totale regionale. La zootecnia resta il cuore del sistema agricolo locale, con l'87 per cento del valore complessivo, mentre il lattiero-caseario, il suinicolo, l'avicolo, il mais e il vitivinicolo continuano a rappresentare assi strategici. "Il nostro

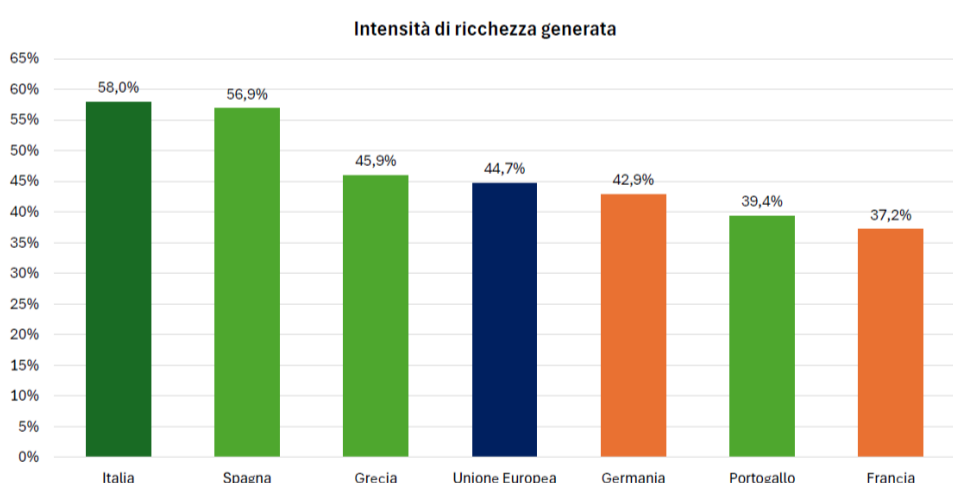


bilancio si colloca in questo scenario - ha aggiunto il direttore Marco Busi - i numeri confermano una gestione prudente, solida e orientata ai servizi. Confagricoltura Brescia ha continuato a investire nelle proprie strutture, nelle competenze del personale, nell'assistenza tecnica, fiscale, sindacale, previdenziale e nella consulenza alle imprese. Abbiamo rafforzato l'attività di rappresentanza, il dialogo con le istituzioni, il presidio sui dossier più delicati: Pac, nitrati, emissioni, manodopera, energia, credito, filiere, semplificazione burocratica e innovazione. Il nostro compito non è solo assistere le aziende negli adempimenti quotidiani, ma aiutarle a interpretare il cambiamento".

L'organizzazione, nel 2025, ha continuato a lavorare su formazione, digitalizzazione, servizi specialistici, valorizzazione delle produzioni e difesa della redditività. Assolvendo così alle priorità indicate all'inizio del mandato, che restano pienamente attuali: rendere le imprese più sostenibili, rafforzare le filiere, affrontare le sfide climatiche ed energetiche, sostenere ricerca e innovazione. Uno dei dati più significativi, che emerge dal bilancio, è il numero degli associati: nonostante il trend della nostra provincia veda diminuire costantemente il numero delle aziende, Confagricoltura Brescia, negli ultimi cinque anni, ha aumentato la consistenza di oltre cento unità.

Il sistema agroalimentare italiano affronta l'instabilità globale

Agricoltura: rapporto valore aggiunto/produzione (2025)



Fonte: elaborazioni Fondazione Edison su dati Eurostat

◆ Nel corso del convegno "L'agricoltura, il futuro", organizzato da Confagricoltura a inizio maggio a Milano, è intervenuto anche Marco Fortis, direttore della fondazione Edison, che ha tracciato un quadro dell'economia italiana e internazionale, segnato da incertezze e nuove sfide per il mercato e i consumi. Come risaputo, la fase attuale è condizionata da tensioni geopolitiche, decisioni improvvise, capaci di modificare gli equilibri del commercio mondiale, e dal rischio di nuove spinte inflattive. Per l'Italia e per l'Europa diventa quindi fondamentale fare analisi e progetti di lungo periodo. Due grandi tendenze hanno infatti cambiato gli equilibri e i rapporti di forza tra le principali economie globali. La prima riguarda l'ascesa della Cina, ormai protagonista centrale del commercio internazionale, che ha consolidato un peso industriale e commerciale tale da incidere sulle filiere e sui mercati mondiali. In questo scenario,

però, l'Italia ha raggiunto un surplus commerciale record di 127 miliardi di dollari, sostenuto in particolare dal farmaceutico e dall'agroalimentare. È un risultato che conferma la solidità del sistema produttivo nazionale e la capacità delle imprese italiane di competere all'estero. Il Paese è salito al quinto posto tra gli esportatori mondiali e, negli ultimi trimestri, ha superato per la prima volta il Giappone.

La seconda grande tendenza riguarda la crescita. Nel lungo periodo i Paesi occidentali del G7 hanno seguito traiettorie simili, mentre negli ultimi anni l'Italia ha mostrato una performance sorprendente, soprattutto dopo la pandemia. Nonostante una popolazione in calo, con circa 700 mila abitanti in meno, il Pil è aumentato grazie alla crescita dell'occupazione e agli investimenti attivati anche grazie al Pnrr. Anche il Pil pro capite nell'Eurozona tra il 2020 e il 2025 colloca l'Italia in una posizione signi-

ficativa, con un incremento vicino ai 2.500 euro per abitante, superiore a quello registrato da altri grandi Paesi europei.

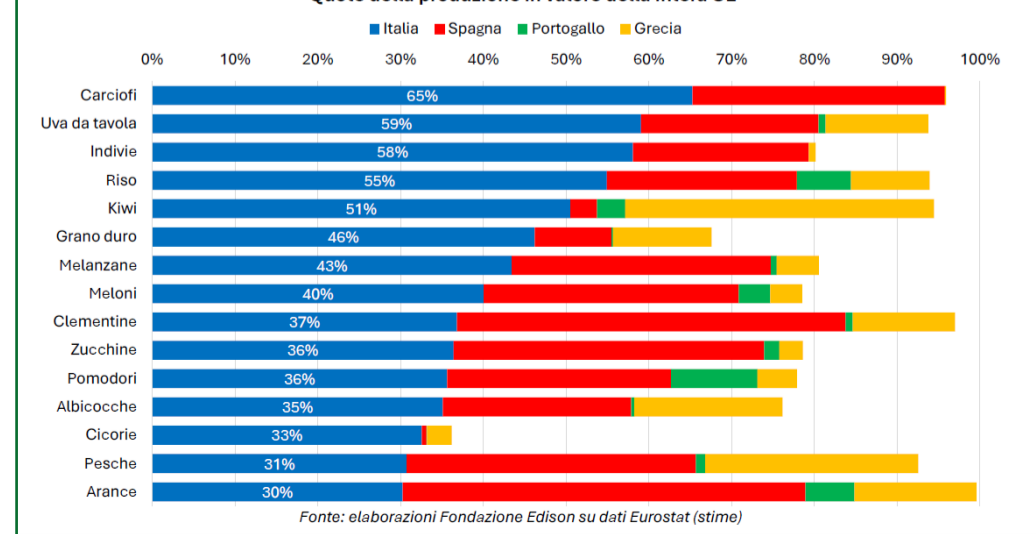
Resta aperto il tema del debito pubblico, storicamente centrale per l'Italia ma ormai rilevante anche per altre grandi economie. Gli Stati Uniti continuano a crescere, ma le previsioni indicano un possibile aumento del loro debito fino a superare quello italiano entro il 2030. Anche la Cina è destinata a vedere crescere il proprio indebitamento. Il problema, dunque, non riguarda più soltanto l'Italia, ma si colloca in uno scenario globale più ampio.

L'area euromediterranea assume quindi una particolare strategicità, con Italia, Spagna, Portogallo e Grecia che condividono affinità economiche, culturali e produttive, soprattutto in agricoltura. Insieme contano circa 130 milioni di abitanti e generano un Pil complessivo di 4.500 miliardi di euro, poco meno di un quarto dell'intera Unione europea. In questo contesto, l'agricoltura rappresenta uno dei pilastri: i quattro Paesi

esprimono, infatti, una quota rilevante del valore aggiunto agricolo europeo e sono particolarmente competitivi nelle produzioni legate alla dieta mediterranea, dalla frutta agli ortaggi, dall'olio d'oliva al vino. Sono prodotti che alimentano l'export agroalimentare e, allo stesso tempo, rafforzano l'attrattività turistica dei territori. Sempre più spesso, infatti, l'azienda agricola non è soltanto un luogo di produzione, ma anche uno spazio di accoglienza ed esperienza, dove venire a contatto col territorio e i prodotti tipici.

Il vero problema riguarda però i consumi. La guerra russo-ucraina ha provocato una forte inflazione, in parte assorbita dall'aumento dell'occupazione e dalla tenuta delle vendite al dettaglio ma, per quanto i consumi oggi resistano, il margine di manovra risulta molto più stretto. Una nuova ondata inflattiva costringerebbe l'Italia e l'Europa ad affrontare una nuova sfida per sostenere i consumi e, al contempo, la competitività del sistema produttivo.

Quote della produzione in valore della intera UE



Fonte: elaborazioni Fondazione Edison su dati Eurostat (stime)

Cantine in castello: dopo il successo della prima edizione il 12 e 13 giugno nuova occasione per gustare i vini bresciani



dell'iniziativa è offrire ai visitatori un'occasione per conoscere da vicino il lavoro dei viticoltori soci, scoprire nuove produzioni e apprezzare la qualità di un comparto che rappresenta una delle eccellenze agricole del territorio. Cantine in castello non sarà solo una degustazione, ma anche un momento di incontro tra pubblico e aziende, in una cornice simbolica per Brescia e particolarmente amata durante la stagione estiva. Il format dell'evento, come nel 2025, prevede l'acquisto di un biglietto d'ingresso al costo di 15 euro in prevendita online sul sito di WeLoveCastello e a 20 euro direttamente in cassa. Darà diritto a ricevere una tasca personalizzata Confagricoltura Brescia, un calice in vetro (cauzione di cinque euro) e cinque token per le degustazioni. Ogni token sarà associato a una diversa tipologia di vino: bianco per i vini bianchi, beige per le bollicine, rosa per i rosati, rosso per i rossi e verde per una degustazione libera. Un sistema pensato per accompagnare i visitatori in un percorso vario e completo, favorendo l'assaggio di etichette differenti e la scoperta di nuove cantine. Una volta terminati i token compresi nel biglietto, sarà possibile acquistarne altri in cassa e proseguire così l'esperienza di degustazione. I banchi d'assaggio saranno identificati con il nome delle cantine e con l'indicazione delle tipologie disponibili, così da rendere il percorso chiaro e immediato, anche per chi si avvicina per la prima volta al mondo del

vino bresciano.

Accanto alle degustazioni, come da tradizione della programmazione di WeLoveCastello, saranno presenti anche i food truck, che completeranno l'offerta della serata con proposte gastronomiche da gustare negli spazi del piazzale. "Cantine in Castello è un'occasione preziosa per dare visibilità ai nostri produttori e raccontare la ricchezza del vino bresciano in un contesto unico come il castello – afferma Gian Luigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia -. La risposta positiva registrata nella precedente edizione ci conferma quanto ci sia interesse verso le aziende del territorio e verso esperienze capaci di unire qualità, cultura agricola e socialità. Il nostro impegno è continuare a promuovere le imprese associate, creando occasioni di incontro diretto con il pubblico". Per Sabrina Gozio, presidente della sezione Vitivinicola dell'organizzazione, "l'evento conferma la volontà di Confagricoltura Brescia di sostenere il comparto vitivinicolo locale attraverso iniziative capaci di valorizzare non solo il prodotto, ma anche le storie, le competenze e l'identità delle aziende agricole. Ogni calice sarà infatti un invito a conoscere più da vicino il lavoro che sta dietro a una bottiglia e la passione di chi ogni giorno contribuisce a far crescere la reputazione del vino bresciano".

L'elenco delle cantine presenti è pubblicato nella tabella a fianco.

CANTINE PARTECIPANTI

Beccalossi Matteo
Carpi Tiziano
Caruna
Cascina Valle
Casello Bondoni
Castello di Gussago la Santissima
Castelveder
Fattorie dei colli storici
La Montina
La Rifra
Villa Badia Piccola
Monzio Compagnoni
Pavò Franciacorta
Pilandro
San Michele
Silvano Zanetti
Tenuta Frontelago
tre romiglie
Videlle Bionatura
Vinum Duo

◆ Il maniero di Brescia si prepara ad accogliere una nuova edizione di Cantine in castello, l'appuntamento promosso da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con WeLoveCastello, per valorizzare i migliori vini e i produttori del territorio di casa nostra. Dopo il successo dello scorso anno, l'evento torna venerdì 12 e sabato 13 giugno, dalle 19 alle 23, nello scenario del piazzale della Locomotiva, dentro le mura del Cidneo.

Per due sere il Castello diverrà un percorso enologico a cielo aperto, dove il pubblico potrà incontrare venti cantine associate a Confagricoltura Brescia e degustare una selezione di etichette rappresentative delle diverse vocazioni vitivinicole della provincia: dai vini bianchi ai rossi, dai rosati alle bollicine, in un viaggio ideale tra Franciacorta, Garda, colline e pianura. L'obiettivo

Castello di Brescia • Piazzale della Locomotiva

12-13 Giugno
dalle 19 alle 23

Cantine
in Castello

Un percorso di degustazione tra le aree vitivinicole della provincia di Brescia

Con la collaborazione di:



Organizzato da:



Energia: confermato l'arrivo del nuovo decreto biometano



◆ AgriBiogas, il convegno annuale del consorzio Monviso Agroenergia dedicato alla filiera agricola del biogas e biometano, svoltosi a metà maggio nel Cuneese, ha fatto il punto su un settore in continua crescita. La filiera delle agroenergie si trova in una fase decisiva della propria transizione per contribuire alla sicurezza energetica nazionale e al raggiungimento dei target del Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) al 2030. Biogas e biometano sono una filiera strategica, capace di unire produzione di energia rinnovabile, valorizzazione delle imprese agricole, eco-

nomia circolare e riduzione della dipendenza dai fertilizzanti chimici grazie all'utilizzo del digestato.

La trasformazione del comparto è già in corso, ma restano ancora sfide importanti da affrontare. Una parte consistente degli impianti biogas elettrico dovrà decidere nei prossimi anni se intraprendere il percorso di riconversione a biometano, mentre altri, per ragioni tecniche, geografiche o economiche, non potranno essere convertiti. Per questo sarà essenziale definire strumenti normativi capaci di accompagnare sia i nuovi investimenti sia la tutela degli impianti esistenti, evitando che una parte del patrimonio produttivo agricolo venga dispersa.

Un passaggio centrale sarà il nuovo decreto biometano post Pnrr, atteso come strumento chiave per guidare il settore verso il 2030. La sua funzione dovrà essere distribuire in modo ordinato gli investimenti, evitando la concentrazione di troppi cantieri nello stesso periodo, con il rischio di aumento dei costi, pressione sulle filiere

dei fornitori e possibili criticità nella qualità degli impianti.

Particolarmente rilevante è anche il tema della sostenibilità ambientale. L'applicazione dell'obbligo di certificazione solo agli impianti sopra i 210 Sm³/h rappresenta un elemento determinante per la tenuta economica degli impianti agricoli di piccola e media taglia, soprattutto nelle aree non zootecniche, dove ulteriori oneri potrebbero rendere difficilmente praticabile la riconversione. Allo stesso tempo, il biometano viene indicato come una prospettiva più remunerativa rispetto all'attuale produzione elettrica, offrendo agli operatori un incentivo concreto.

Per quanto riguarda il Pnrr biometano, numerosi impianti hanno già avviato i lavori di costruzione o riconversione e una parte ha completato gli interventi o sta ultimando le pratiche di allacciamento. Anche la prossima pubblicazione della graduatoria delle Pratiche ecologiche rappresenta un

passaggio operativo significativo per gli impianti che hanno investito nell'efficienza, in vista dell'accesso al Pmg prolungato fino al 2037.

"Le agroenergie sono una leva strategica per rafforzare il ruolo dell'agricoltura nella transizione energetica - commenta

il presidente della sezione Agroenergie di Confagricoltura Brescia Guido Arengi -, valorizzando le imprese agricole non solo come produttrici di cibo, ma anche come protagoniste della sostenibilità e dell'economia circolare. Resta quindi fondamentale

il dialogo con le istituzioni, costruendo politiche condivise che rispecchino le vere necessità del nostro settore. In una fase di forte pressione sui costi dei fertilizzanti, la filiera del biogas e del biometano assume un'importanza ancora maggiore: il digestato è una risorsa preziosa per le aziende agricole e dimostra come energia rinnovabile e fertilità dei suoli possano procedere insieme".



Approvato il nuovo contratto collettivo per gli operai agricoli



◆ Approvato, tra il 27 e il 28 maggio a Palazzo della Valle a Roma, il nuovo contratto collettivo nazionale per gli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2026-2029. L'accordo, che riguarda circa 170 mila aziende e oltre un milione di lavoratori, dà risposta alle principali difficoltà esposte

in passato dalla manodopera, in particolare per il reperimento e il mantenimento in servizio dei lavoratori. In quest'ottica, le novità introdotte riguardano l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la programmazione delle assunzioni, di redigere contratti a termine di durata triennale e l'introduzione di un elemento aggiuntivo della retribuzione per i lavoratori a termine, che reiterano i rapporti di lavoro con l'azienda stessa.

Quello economico è stato uno dei temi più discussi. In linea con gli indicatori di riferimento, per il biennio 2026-2027 è previsto un aumento retributivo del 5,1 per cento, suddiviso in due tranche. In questo modo, le aziende potranno disporre di risorse maggiori per poter programmare la pro-

pria attività nel medio periodo. Durante la contrattazione, sono stati anche identificati i criteri per l'individuazione del trattamento economico complessivo, riferimento indispensabile per determinare il "giusto salario" (decreto legge del 1 maggio scorso). Inoltre, è stato previsto un ampliamento delle tutele del sistema welfare contrattuale, ponendo la giusta attenzione nei confronti di lavoratori che possono trovarsi in situazioni particolari.

"Nonostante le difficoltà economiche del periodo, sia a livello nazionale sia globale - dichiara Marco Busi, direttore di Confagricoltura Brescia - la nostra organizza-

zione ha voluto lanciare un messaggio di presenza e responsabilità. A fronte di costi di produzione alti e di problemi di approvvigionamento delle materie fondamentali

per l'attività produttiva, abbiamo mostrato sostegno ai collaboratori e dipendenti, sottolineando l'importanza del lato umano all'interno del settore agricolo. Il dialogo tra le parti si è dimostrato essere la soluzione ideale. Le imprese hanno fatto la loro parte, non senza sacrifici, pur in un momento di difficoltà.

Ora ci aspettiamo interventi legislativi, che possano accompagnare il rinnovo contrattuale favorendo la stabilizzazione occupazionale in agricoltura".



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore responsabile: Marco Busi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Giulia Zanaglio

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



La Fede

coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 Caseifici	 Latterie	 Salumifici
 Cantine Vinicole	 Allevamenti Zootecnici	 Aziende Agricole
 Piscine private e pubbliche	 Ristoranti residence, bar, alberghi	

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Caldo e poca acqua, cresce la preoccupazione nei campi



◆ Il caldo anomalo delle ultime settimane e le riserve idriche ancora sotto la media preoccupano il mondo agricolo bresciano in vista dell'estate ormai alle porte. Dopo un mese di maggio segnato da temperature elevate, improvvisi sbalzi climatici e fenomeni violenti come la grandine, la stagione irrigua è entrata nel vivo con più di un elemento di preoccupazione.

Il passaggio quasi diretto dall'inverno all'estate piena sta mettendo sotto pressione colture, suoli e disponibilità d'acqua. Se da un lato il livello dei laghi lombardi ha registrato un lieve miglioramento, grazie alle ultime piogge e a una gestione prudente delle erogazioni, dall'altro il deficit di neve resta consistente e rappresenta un fattore critico (la neve accumulata in quota è sempre una riserva fondamentale nei mesi più caldi).

Il quadro emerso dall'ultimo Tavolo regio-

nale permanente per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica ha confermato una situazione migliorata rispetto alle settimane precedenti, ma tutt'altro che risolta. Secondo i dati illustrati da Arpa Lombardia, le riserve idriche regionali risultano ancora inferiori del 27,8 per cento rispetto alla media storica e il deficit nivale resta pesante. Le tardive precipitazioni nevose hanno contribuito ad arrestare la diminuzione delle riserve, ma non sono state sufficienti a colmare il divario.

A preoccupare sono soprattutto le prospettive per le prossime settimane. Le previsioni indicano infatti temperature superiori alla norma e precipitazioni inferiori alla media: una combinazione che potrebbe aggravare la situazione proprio nella fase in cui le colture richiedono maggiore disponibilità d'acqua. Per questo la Regione ha confermato la necessità di mantenere alta l'attenzione, con un nuovo confronto previsto entro metà di giugno, per valutare l'evoluzione delle riserve e definire eventuali azioni condivise. "Confagricoltura Brescia sta seguendo con attenzione la situazione - afferma il presidente pro tempore Oscar Scalmana -, consapevole che l'acqua è una risorsa strategica per la tenuta produttiva del territorio. L'auspicio è che, come già avvenuto nelle fasi più critiche degli ultimi anni, il confronto tra tutti i soggetti coinvolti consenta di individuare soluzioni tempestive ed efficaci a sostegno del comparto agricolo. L'attenzione sugli sviluppi delle prossime settimane rimane massima".

Canoni idrici per il 2026, pagamento entro il 30 giugno



◆ La Regione Lombardia ha trasmesso agli interessati gli avvisi di pagamento per i canoni di concessione per la derivazione di acque pubbliche, come pozzi e altre utenze analoghe, riferiti all'anno 2026.

Il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando il modello previsto dal sistema PagoPA, secondo le modalità indicate nell'avviso ricevuto. Il versamento potrà essere eseguito negli uffici postali, sportelli bancari, tabaccherie convenzionate e negli altri punti abilitati al servizio. La scadenza è fissata al 30 giugno: è importante rispettare questo termine, poiché il versamento effettuato in ritardo comporta l'applicazione di una mora pari al due per cento dell'importo dovuto.

In alcuni casi, la Regione ha applicato il fattore di triplicazione del canone, dispo-

riguarda un acquifero protetto situato all'interno delle macroaree di riserva, che gli usi diversi da quello potabile siano ammessi solo in assenza di fonti alternative. Poiché si tratta di una risorsa qualificata, è prevista l'applicazione della triplicazione del canone.

Solo nel caso in cui l'avviso di scadenza non sia stato ricevuto, o non sia possibile effettuare il pagamento secondo le modalità indicate nell'avviso, sarà consentito saldare l'importo tramite bonifico bancario, sempre entro la scadenza del 30 giugno. Il versamento dovrà essere effettuato utilizzando l'iban IT88 B030 6909 7901 0000 0300029.

In caso di pagamento tramite Iban, è necessario prestare particolare attenzione alle indicazioni richieste. Il versamento dovrà essere effettuato separatamente per ogni singola utenza e riportare l'esatta denominazione del soggetto titolare. Nella causale del bonifico devono essere indicati in modo completo il numero di codice identificativo dell'utenza, corrispondente all'Id pratica, il codice fiscale o la partita Iva del soggetto titolare e la dicitura "canone acqua anno 2026".

La tabella dei canoni e la normativa regionale sono disponibili per la consultazione, così come tutti i dettagli e le istruzioni relativi al pagamento di eventuali canoni arretrati, che possono essere reperiti attraverso il portale regionale. Per eventuali verifiche o chiarimenti è possibile contattare l'ufficio zona di riferimento.

L'Ue sospende per un anno i dazi al sei per cento sui fertilizzanti



◆ Il Consiglio dell'Unione europea ha decretato la sospensione, per un anno, dei dazi doganali sui fertilizzanti a base di azoto, impiegati in particolare nel settore agricolo. Si tratta di un aggravio che incideva, in media, per circa il sei per cento dei costi.

La misura è stata accolta con grande favore da Confagricoltura, che aveva chiesto di intervenire sin da subito. Il provvedimento, che entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, nasce dall'esigenza di contrastare gli elevati costi dei prodotti utilizzati nei campi, come a esempio l'ammoniaca o l'urea, divenuti totalmente fuori controllo a seguito dell'acuirsi della crisi in Medio Oriente.

L'intervento darà un po' di respiro a milioni di agricoltori, italiani ed europei, in forte difficoltà da alcuni mesi e schiacciati da una situazione divenuta

ormai quasi ingestibile. Se da un lato Confagricoltura plaude per la messa in campo della misura e per la pressione insistente attuata dal Governo italiano per ottenere questo risultato, dall'altro chiede anche un ulteriore sforzo, affinché si possa arrivare a una proposta molto più strutturata e ambiziosa. L'obiettivo, più in generale, è quello di risollevare la situazione che si è venuta a creare nell'ultimo periodo, ma con un respiro più ampio e longevo, con interventi strutturati anche su altri temi caldi, quali a esempio la tassazione e il Cban.

A confermare questa impostazione è anche Luigi Barbieri, membro della giunta di Confagricoltura Brescia: "Lo stop ai dazi è sicuramente un passo in avanti - afferma -, ma trovo che non sia la soluzione migliore né quella risolutiva. Più interessante, a mio parere, è il provvedimento del Governo italiano, che per i mesi di marzo, aprile e maggio ha previsto un trenta per cento di credito d'imposta sugli acquisti di concimi effettuati nel periodo. Se ci sono tutti i fondi necessari, sarà un valore

aggiunto ben più importante, rispetto al solo sei per cento dell'eliminazione dei dazi". Barbieri mette però in evidenza che, purtroppo, anche quest'ultimo intervento è limitato nel tempo, al solo trimestre appena concluso, mentre sul futuro non ci sono ancora certezze.

"Immagino, e mi auguro, che potrebbero esserci delle richieste di proroga - conclude Barbieri -, perché i prezzi continuano a essere ancora troppo alti. A oggi, però, non ci sono notizie certe: il provvedimento si è concluso il 31 maggio". Per approfondire queste tematiche, è possibile leggere l'articolo posto a fianco.



Nuove misure contro i rincari di gasolio e fertilizzanti

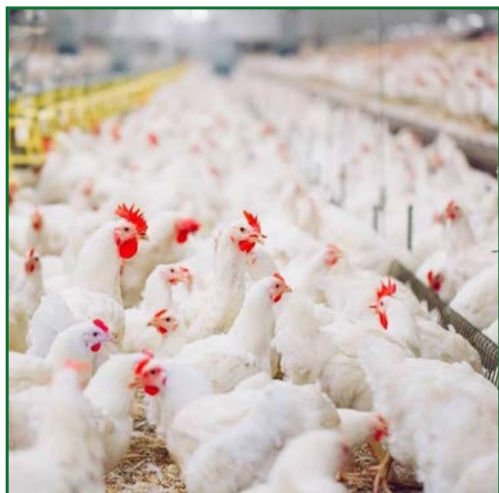


◆ È stato approvato il decreto legge 89 del 22 maggio 2026, che prevede uno stanziamento complessivo di 100 milioni di euro a sostegno del settore agricolo, messo in difficoltà dall'aumento dei costi dei fertilizzanti e del gasolio agricolo. Il provvedimento introduce anzitutto un credito d'imposta del 30 per cento per l'acquisto di fertilizzanti. La misura dispone di una dotazione pari a 40 milioni di euro e riguarda gli acquisti effettuati nei mesi di marzo, aprile e maggio. Questo intervento si aggiunge alla sospensione dei dazi sui fertilizzanti provenienti da Paesi terzi, decisa a Bruxelles su richiesta dell'Italia e fortemente sostenuta da Confagricoltura, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese agricole italiane.

Il decreto interviene anche sul gasolio agricolo, rafforzando il credito d'imposta del 20 per cento per il suo acquisto, già in vigore dal mese di marzo. A tal fine sono stati stanziati ulteriori 60 milioni, che portano la dotazione complessiva della misura a 90 milioni per gli acquisti effettuati nei mesi da marzo a maggio.

In questo momento, si è ancora in attesa dei decreti attuativi, che dovranno definire nel dettaglio le modalità di calcolo dei crediti d'imposta, le procedure per la presentazione delle richieste e le modalità operative di fruizione delle agevolazioni.

Aviaria, avviato il piano pilota di vaccinazione



applicativi della vaccinazione, oltre a effettuare una suddivisione efficace tra capi vaccinati e non vaccinati. La vaccinazione costituisce un ulteriore strumento di prevenzione, che si aggiunge, senza ovviamente sostituirla, alle misure già previste in materia di biosicurezza, sorveglianza e controllo.

Con questo intervento, l'Italia si colloca tra i Paesi europei più attivi nell'adozione di soluzioni innovative per prevenire e gestire malattie animali ad alto impatto sanitario, produttivo ed economico. L'obiettivo del piano è potenziare la capacità del sistema di contenere la circolazione del virus, limitare il rischio di nuovi focolai e salvaguardare la continuità produttiva del comparto avicolo nazionale. Una maggiore prevenzione consente inoltre di ridurre le conseguenze economiche legate alla malattia, proteggendo allevamenti, operatori e filiere collegate.

Il piano si inserisce pienamente nell'approccio "One health", che riconosce l'interdipendenza tra salute animale, salute umana e ambiente. Limitare la diffusione del virus negli allevamenti contribuisce, infatti, a ridurre le possibilità di adattamento virale e di eventuali fenomeni di "spillover" verso l'uomo. In questa prospettiva, la vaccinazione assume anche un valore strategico per la tutela della salute pubblica, rafforzando la prevenzione e migliorando la capacità di risposta del sistema sanitario e veterinario.

◆ Il ministero della Salute ha avviato, a partire da maggio 2026, un piano pilota di vaccinazione contro l'influenza aviaria ad alta patogenicità, Hpa1 sottotipo H5. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con le Regioni Lombardia e Veneto e con il coinvolgimento diretto delle filiere produttive del comparto avicolo. L'iniziativa interesserà un numero circoscritto di allevamenti selezionati nelle province di Verona e Mantova, con particolare attenzione alle categorie maggiormente esposte, tra cui tacchini da carne e galline ovaiole.

Gli animali saranno vaccinati già nelle prime fasi di vita, mediante vaccini autorizzati a livello europeo. L'intero processo sarà affiancato da un sistema rafforzato di sorveglianza e da strumenti avanzati di tracciabilità, necessari a monitorare sul campo l'efficacia, la gestione e gli aspetti

Pubblicata la legge a tutela dei prodotti agroalimentari



ferito all'utilizzo di indicazioni o elementi figurativi falsi o ingannevoli, idonei a trarre in errore il consumatore. Sono previste pene più severe per la contraffazione dei prodotti Dop, Igp e biologici.

Accanto alle sanzioni penali, nei casi più gravi o di recidiva il giudice può disporre la chiusura temporanea dello stabilimento o dell'esercizio, mentre per alcune ipotesi sono previste aggravanti, confische e conseguenze interdittive.

Vengono introdotte alcune novità anche per la gestione dei prodotti sequestrati o confiscati: quando gli alimenti risultano idonei al consumo umano o animale, non contraffatti e non deteriorati, la legge consente la loro destinazione gratuita a persone bisognose o ad animali abbandonati.

Il provvedimento interviene anche sul sistema amministrativo, aumentando le sanzioni in materia di etichettatura, origine, tracciabilità e correttezza delle informazioni al consumatore. Specifiche disposizioni riguardano il settore lattiero-caseario, l'uso corretto delle denominazioni di latte e derivati, la filiera bufalina e il rafforzamento dei controlli sulle produzioni certificate. È inoltre prevista la possibilità di introdurre contrassegni di sicurezza per i prodotti Dop e Igp, a garanzia di autenticità e tracciabilità.

La legge istituisce infine una cabina di regia per coordinare i controlli amministrativi nel settore agroalimentare.

◆ Buone notizie per il settore agroalimentare: dal 29 maggio sono entrate in vigore le "Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani", provvedimento che mira a rafforzare la tutela del made in Italy agroalimentare e a contrastare in modo più efficace frodi, contraffazioni e pratiche commerciali ingannevoli. La riforma modifica il codice penale e introduce un nuovo ambito di tutela dedicato ai delitti contro il patrimonio agroalimentare. Tra le novità principali rientra il reato di frode alimentare, che punisce chi commercializza, importa, esporta o mette comunque in circolazione alimenti, acque o bevande non genuini o difformi da quanto dichiarato per origine, provenienza, qualità o quantità. La norma tiene conto anche delle vendite effettuate con strumenti digitali, includendo quindi anche i canali online.

Viene inoltre introdotto il reato di commercio di alimenti con segni mendaci, ri-



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Tracciabilità e biosicurezza in suinicoltura

11 giugno 2026

17.00 - 19.30

ATS Brescia - Sala Venturini

Viale Duca degli Abruzzi, 15 Brescia (BS)

• **17.00 - 17.15**

Registrazione partecipanti

• **17.15 - 17.45**

Identificazione dei suini e certificazione insieme in Banca Dati Nazionale

ATS Brescia

• **17.45 - 18.30**

Caratteristiche di resistenza del virus della peste suina africana (PSA), modalità di diffusione, situazione epidemiologica attuale e considerazioni utili derivanti dalle epidemie passate

Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Lombardia - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Brescia

• **18.30 - 19.00**

Requisiti di biosicurezza negli allevamenti suinicoli

ATS Brescia

• **19.00 - 19.30**

Confronto e chiusura dell'incontro

In collaborazione con



Pensioni agricole: tre su cinque sotto i 750 euro

◆ Tre pensionati agricoli su cinque vivono oggi con un assegno inferiore a 750 euro mensili. Una condizione che diventa ancora più pesante per le donne, tra le quali la percentuale sfiora il 72 per cento, ovvero quasi tre su quattro. È da questi numeri, emersi dall'analisi dell'Osservatorio Inps e dal recente studio Cer-Cupla, che Anpa, l'Associazione nazionale pensionati agricoli di Confagricoltura, accende i riflettori su un'emergenza sociale: restituire dignità ai "custodi della terra", a chi per una vita ha lavorato nei campi garantendo



di cibo, tutela del territorio e continuità alle tradizioni agricole. Su questo tema è intervenuto anche Antonio Zampedri, presidente di Anpa Brescia: "In Lombardia - afferma - le condizioni possono essere lievemente migliori rispetto alla media nazionale, ma il problema resta evidente. Un adeguamento delle pensioni sarebbe sacrosanto, considerando una vita di lavoro nei campi, spesso in condizioni molto dure". Per quanto il Governo abbia fatto passi avanti, adeguando le pensioni integrate al trattamento minimo, gli aumenti

di pochi euro al mese, per Confagricoltura risultano insufficienti, soprattutto con un'inflazione che ha eroso il potere d'acquisto degli assegni più bassi. Le proposte rilanciate da Anpa sono per un adeguamento graduale dei trattamenti minimi al 40 per cento del reddito medio nazionale, per la revisione della rivalutazione con l'indice Ipc, il ripristino della doppia indicizzazione e l'allineamento delle detrazioni fiscali. "Tutto ciò che chiediamo - conclude Zampedri - è che venga messo in atto un sistema pensionistico che sia più vicino alla realtà e permetta a tutti i pensionati di vivere dignitosamente".

Notizie in breve

Annullamento esoneri contributivi
A seguito dei controlli ex post effettuati dall'Inps sugli esoneri contributivi nel settore agricolo (autonomi e datori di lavoro) relativi all'emergenza Covid, l'Istituto ha comunicato di aver dato avvio alla notifica dei provvedimenti di annullamento nei confronti dei contribuenti, che sono risultati privi dei requisiti richiesti. In caso di pagamento dei debiti contributivi entro 30 giorni dalla notifica, la sanzione civile applicata è ridotta del 50 per cento. I provvedimenti di notifica vengono inviati via Pec oppure per raccomandata. I soci sono pertanto invitati a controllare la Pec e la posta e, in caso di ricezione della notifica di provvedimento di annullamento da parte dell'Inps, a contattare il proprio ufficio zona di riferimento.

Documentazione modello 770/2026
Il 31 ottobre è il termine ultimo per l'invio del modello 770/2026. I soci interessati devono inviare all'ufficio Paghe di riferimento la documentazione necessaria di seguito riepilogata. Per il modello 770, riferito ai redditi da lavoro dipendente, dovranno essere inviati i modelli di pagamento F24 quietanzati relativi all'Irpef riferiti ai rapporti di lavoro dipendente versati a partire dalla scadenza del 16 febbraio 2025 fino al 16 febbraio 2026 compreso (riferimento cod. 1001, 1012, 3802, 3848, 1712, 1713, etc.). Per il modello 770/2026, riferito al lavoro autonomo, sono necessari invece la copia delle fatture oggetto di ritenuta d'acconto e i modelli di pagamento F24 quietanzati (cod. 1040).

FIORI D'ARANCIO



Lo scorso 2 maggio si sono uniti in matrimonio **Alessia Brunello e Simone Balini**, dell'azienda agricola Balini Simone e c. di Visano. Il matrimonio si è svolto nella chiesa di San Lorenzo Martire a Pozzolengo. Ai novelli sposi i migliori auguri di tanta felicità da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari.

FIORI D'ARANCIO



Lo scorso 30 maggio si sono uniti in matrimonio **Silvia Bertoli e Domenico Valtulini**, dell'azienda agricola Valtulini Bartolomeo di Orzivecchi. Il matrimonio si è svolto nella Pieve di Sant'Andrea, a Iseo. Ai novelli sposi i migliori auguri di tanta felicità da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Orzinuovi.

ENERGIA SICURA IN TEMPI INCERTI

PIÙ SICUREZZA, MENO COSTI

In un periodo in cui i **costi dell'energia continuano a crescere** e l'incertezza pesa sulle aziende agricole, **investire nel fotovoltaico** significa scegliere stabilità, risparmio e autonomia.

Trasforma il sole in una risorsa concreta per la tua attività: **riduce le spese, protegge il tuo futuro** e mantieni la tua azienda al passo con le nuove esigenze energetiche.

AGRISOLARE



AGRIVOLTAICO



NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

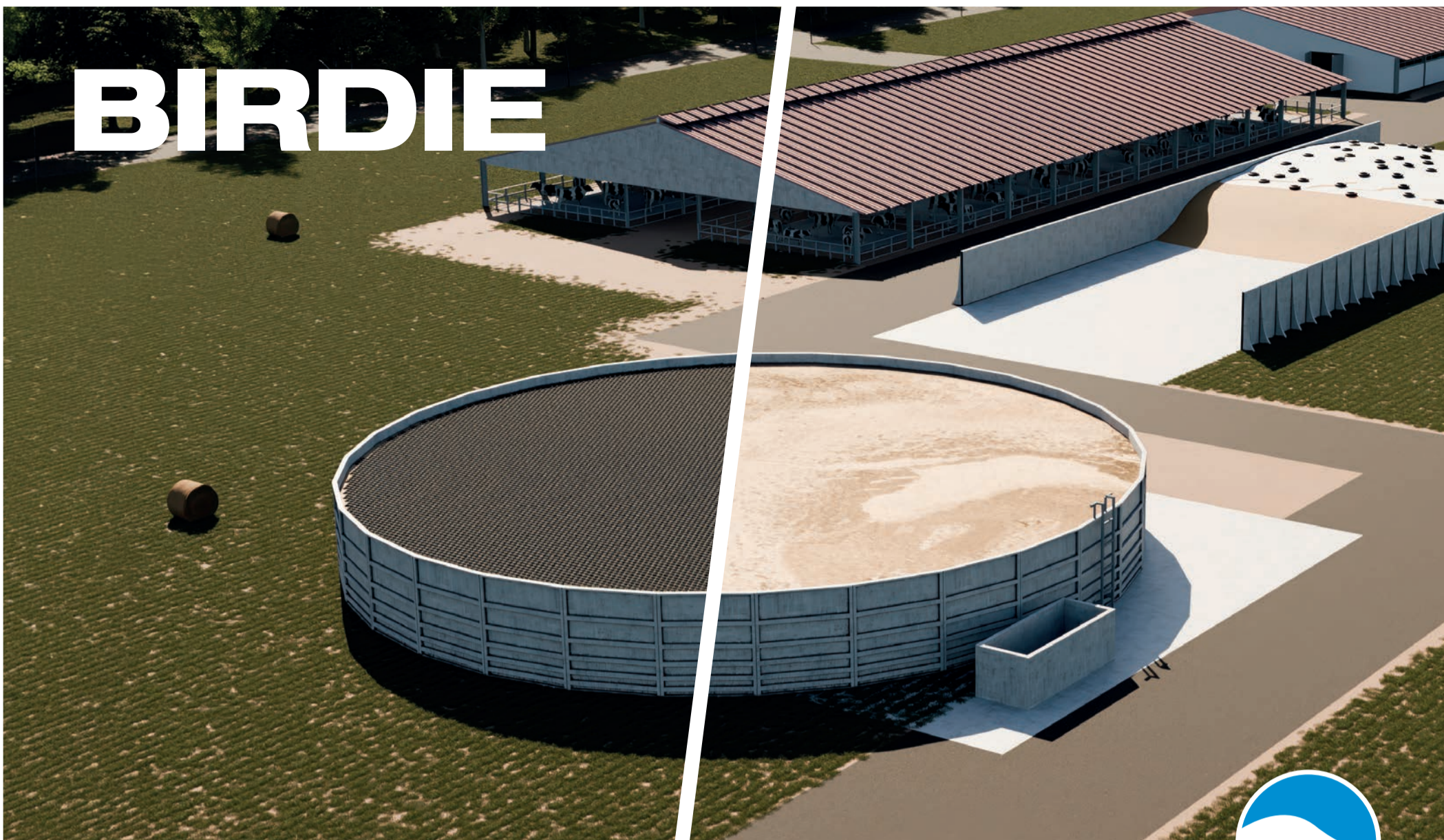


OCCASIONE
ZERO investimento iniziale
Risparmio assicurato

Tutte le novità sui nostri canali social
f @ in @viride_energy_mobility

CONSULENZA E DIAGNOSI GRATUITE

BIRDIE



La copertura per vasche di liquami che riduce odori, emissioni ed evaporazione

Birdie è il **sistema modulare galleggiante** studiato per coprire le vasche di stoccaggio dei liquami negli allevamenti, riducendo evaporazione, cattivi odori ed emissioni generate dalla fermentazione. È una soluzione semplice ed efficace per adeguarsi agli obblighi normativi che entreranno in vigore nel 2030.

Realizzato in **HDPE riciclato**, Birdie garantisce fino a **25 anni di utilizzo continuo** e resiste anche alle condizioni atmosferiche più difficili, come venti fino a 150 km/h o una lunga esposizione al sole.

Rispetto alle coperture tradizionali è una soluzione **pratica ed economica**: non richiede manutenzione e permette di accedere facilmente alla vasca in qualsiasi momento.



Seguici su:



www.valsir.it

MADE IN ITALY



Scopri Birdie sul nostro sito:



valsir®
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

PARTECIPA ALLA PRESENTAZIONE DI BIRDIE

Focus normativo con il **Dott. Zucchelli** (Direttore Generale Agricoltura Lombardia) e il **Prof. Dinuccio** (Università degli Studi di Torino), presentazione di Birdie, visita agli impianti, momenti di confronto e cena finale per scoprire la nuova soluzione per la copertura dei liquami.

02 LUGLIO 2026

A partire dalle **ore 17:00**

STABILIMENTO VALSIR

Via dell'Artigianato, 9 Verolanuova (BS)

I posti sono limitati, prenota la tua presenza scansionando il QR code e **registrandoti entro il 25 giugno**:



Evento organizzato in **collaborazione con**:

Platto
Animal Nutrition

ACQUAFERT

BENVA